

# CERBAIONA

## Cerbaiona: No Points Zone

Invito i giornalisti che ci visitano, quindi impegnati a degustare i nostri vini, a esprimere il proprio giudizio su Cerbaiona senza ricorrere a punteggi.

Le strategie più ricorrenti per recensire i vini attingono, infatti, ai numeri. La cosa, però, desta perplessità. Capita sempre più spesso che un vino venga identificato con un punteggio, per esempio "E' un vino da 97 punti". Tuttavia rimane vago e impreciso ciò a cui si riferisce tale numero: il suo *significato*.

I viticoltori e produttori di vino usano valutazioni, descrizioni e numeri analitici nella propria arte, ma il sistema dei 100 punti? Non v'è ombra di ciò. Questo fatto dovrebbe far riflettere i critici e i lettori su *che cosa* esprimono i punteggi e a *che cosa* mirano. Il numero offre una grande precisione, ma *che cosa* sta misurando?

L'uso dei punteggi soddisfa esigenze di vendita e di marketing, inoltre aumenta la capacità di un critico di influire. Si tratta però di un sistema che, anziché educare alla comprensione e al rispetto per la viticoltura, crea uno scollamento fra la bellezza naturale del vino e il mondo dei critici e consumatori. Un mondo - che così diventa - parallelo: incurante e forse inconsapevole del lavoro di chi coltiva uva e produce vino.

L'insofferenza per le classifiche venne espressa con estrema trasparenza da **Teobaldo Cappellano\*** più di trent'anni fa, quando l'uso dei punteggi era solo agli inizi. Le considerazioni di Teobaldo sono profonde e appropriate. Fanno riflettere sull'impatto che i punteggi esercitano sull'integrità di un produttore. Così come viene alla ribalta l'idea di certezza inconfutabile e dogmatica che nasce dall'assegnazione di un numero.

Forse è auspicata una forma di giornalismo gentile e inquisitivo capace di andare oltre il bazooka dei punteggi, dei danni collaterali e dell'atteggiamento di **uno solo sulla vetta**. Viteicoltura e produzione di vino richiedono non poca pazienza e umiltà.

Il vino dovrebbe suscitare curiosità e fascinazione - dovrebbe essere libero di *essere*.

Benvenuti a Cerbaiona.

**Matthew Fioretti**

Cerbaiona Srl Società Agricola di G. Rieschel, M. Fioretti & Co.

\* *Nel 1983 chiesi al giornalista Sheldon Wassermann di non pubblicare il punteggio dei*

# CERBAIONA

*\* miei vini. Così fece, ma non solo, sul libro "Italian Nobel Wines" scrisse che chiedevo di non fare parte di classifiche ove il confronto, dagli ignavi reso dogma, è disaggregante termine numerico e non condivisa umana fatica.*

Teobaldo Cappellano